

COMUNE DI MAGLIONE

PROVINCIA DI TORINO

Telefono 0161/400123 – fax 0161/400257

Piazza XX Settembre n. 4 - MAGLIONE

C O P I A

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 13 del 9 aprile 2014

**OGGETTO: Ecomuseo Antiteatro Morenico di Ivrea – Progetto Rete Museale anno 2014 –
Approvazione protocollo d'intesa.**

L'anno duemilaquattordici, addì nove del mese di aprile, alle ore 15,00, nella sala delle adunanze, convocata a norma di legge, si è riunita la Giunta Comunale, della quale sono membri i Signori:

- 1. ROSSO Mirco**
- 2. FERRARO Pier Giacomo**
- 3. SANTIA' Gianfranco**
- 4. VILETTO Giacomo**
- 5. VILETTO Paolo**

Risultano assenti i Sigg.ri: FERRARO Pier Giacomo - VILETTO Paolo

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. Carlo BOSICA, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor ROSSO Mirco, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 DEL 09.04.2014

OGGETTO: Ecomuseo Anfiteatro Morenico di Ivrea – Progetto Rete Museale anno 2014 – Approvazione protocollo d'intesa.

Sulla proposta della presente deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.L.gs. 267/2000 parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile Area Amministrativa
F.to Maura Vaudagna

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, parere favorevole di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Il Responsabile Area Contabile
F.to Maura Vaudagna

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

Con atto del Consiglio Comunale n. 4 del 18.02.2010 si era proceduto a dare adesione, con contestuale approvazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto, all'AMI – Ecomuseo Anfiteatro Morenico di Ivrea;

Che con propria deliberazione n. 9 del 03.03.2010 avente ad oggetto: "Adesione al progetto "Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea – Approvazione schema accordo di partenariato", esecutiva ai sensi di legge, veniva assicurato un impegno finanziario da parte di questo Comune per lo svolgimento delle attività delle Rete Museale;

VISTE le proprie deliberazioni n. 15 del 21.03.2012 e n. 20 del 24.04.2013 aventi ad oggetto: "Ecomuseo Anfiteatro Morenico di Ivrea – Progetto Rete Museale – Approvazione protocollo d'intesa" relativamente agli anni 2013 e 2013;

VISTA la proposta di protocollo d'intesa per il progetto "Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea anno 2014", che prevede, come per gli anni precedenti, l'impegno economico di Euro 1.500,00 a carico di questo Comune;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 07.03.2012 di "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2012, Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2012/2014", esecutiva ai sensi di legge;

RICHIAMATO il comma 381 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 il quale differisce al 30/06/2013 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2013, fra l'altro in corso di predisposizione;



“Rete Museale dell’Anfiteatro Morenico di Ivrea”

ANNO 2014

RETE MUSEALE DELL'ANFITEATRO MORENICO IVREA 2014

PROTOCOLLO D'INTESA

L'Associazione Ecomuseo dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea con sede a Chiaverano in C.so Centrale 53 C.F. 93035130017, nella persona del Presidente, legale rappresentante CANAVESE Giuliano nato a Albenga il 02. 02. 1940 e residente in Via Case Michela 3 - C.F. CNV GLN 40B02 A145E

di seguito **Capofila** e:

- ✓ **Il Comune di Andrate** con sede in Andrate in Via della Parrocchia 18 - C.F. 84003370016 nella persona del Sindaco, legale rappresentante ROFFINO Giulio nato a Andrate il 31. 01. 1949 e residente in Andrate Via Borgofranco 13 / A - C.F. RFF GLI 49A31 A282G;
- ✓ **Il Comune di Brosso** con sede in Brosso in P.za Sclopis n. 1 - C.F. 84003090010 nella persona del Sindaco, legale rappresentante NICOLINO Mauro nato a Ivrea il 23. 03. 1963 e residente in Brosso Via Pianezza, 1/A - C.F. NCL MRA 63C23 E379N;
- ✓ **Il Comune di Chiaverano** con sede in Chiaverano, Piazza Ombre, C.F. 02195200015, nella persona del Sindaco, legale rappresentante FIORENTINI Maurizio Angelo, nato a Ivrea il 7. 09. 1958 e residente in Chiaverano, Via Stella 31 - C.F. FRN MZN 58P07 E379W;
- ✓ **Il Comune di Maglione** con sede in Maglione in P.za Venti Settembre n. 4 - C.F. 01956170011 nella persona del Sindaco, legale rappresentante ROSSO Mirco nato a Torino l'11. 06. 1965 e residente in Maglione Via Cossano 14 - C.F. RSS MRC 65H11 L219G;
- ✓ **Il Comune di Nomaglio** con sede in Nomaglio in Via Roma 10 - C.F. 84003390014 nella persona del Sindaco, legale rappresentante PELLER Ellade Giacinta nata a Ivrea il 18. 06. 1963 e residente in Nomaglio Via del Mulino 14 - C.F. PLL LDG 63H58 E379K;
- ✓ **Il Comune di Perosa C.se** con sede in Perosa C.se in P.za Municipio n. 1 C.F. 84002970014 nella persona del Sindaco, legale rappresentante BORGIA Michele nato a san Nicolas (Argentina) il 6. 05. 1951 e residente in Perosa C.se Via Morano 14 / A - C.F. BRG MHL 51E06 Z600V;
- ✓ **Il Comune di Sala Biellese** con sede in Sala Biellese in Via Umberto 1 n. 2 C.F. 81003810025 nella persona del Sindaco, legale rappresentante BARBERA Silvio nato a Biella il 13. 10. 1941 e residente in Biella Via Adis Abeba 31 - C.F. BRB SLV 41R13 A859B;
- ✓ **Il Comune di San Giorgio Canavese** con sede in San Giorgio C.se in Via Dante 25 - C.F. 02143040018 nella persona del Sindaco, legale rappresentante ARRI Guido Massimo nato a Torino il 20. 10. 1955 e residente in San Giorgio C.se, C.so Repubblica 26 - C.F. RRA GMS 55R20 L219F;
- ✓ **Il Comune di Torrazzo** con sede in Torrazzo in Via Don Cabrio 6 - C.F. 81002410025 nella persona del Sindaco, legale rappresentante FINOTTO Rinaldo Giovanni nato a Biella l'8. 12. 1973 e residente in Torrazzo Via Giacinto Giorgio 31 - C.F. FNT RLD 73T08 A859G;
- ✓ **Il Comune di Traversella** con sede in Traversella in Via Roma 1 - C.F. 84003110016 nella persona del Sindaco, legale rappresentante COLOMBATTO Renza nata a Torino il 31. 10. 1936 e residente in Traversella Via Giuseppe Mazzini 2 - C.F. CLM RNZ 36R71 L219G;
- ✓ **Il Comune di Zimone** con sede in Zimone in Via Pietro Lucca n. 30 C.F. 81065100026 nella persona del Sindaco, legale rappresentante GIVONETTI Piergiorgio nato a Zimone il 3. 01. 1952 e residente in Zimone Via Garibaldi 4 - C. F. GVN PGR 52A03 M179K
- ✓ **Il Comune di Zubiena** con sede in Zubiena in P.za Quaglino 21 C.F. 81000630020 nella persona del Sindaco, legale rappresentante BASSO Davide nato a Biella il 1. 06. 1968 e residente in Zubiena Via Tealdi 43 - C.F. BSS DVD 68H01 A859B;

di seguito **Partner**

concordano sui seguenti termini di collaborazione

- **Oggetto del protocollo**

Con il presente protocollo d'intesa si intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione tra il Capofila e i Partner per l'attuazione del Progetto "Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea 2013".

- **Durata e contenuti del protocollo**

Il presente accordo ha durata dalla data della stipula fino alla fine del progetto "Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea 2014" allegato alla presente, che ne costituisce parte integrante; Il progetto Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea ha un costo complessivo di € 36.500 di cui il 53% coperto dal Capofila tramite i contributi finora ricevuti e fondi propri mentre il 47% coperto da fondi dei Partner.

Sono previsti ulteriori contributi da parte dell'Assessorato alla Cultura e Turismo della Provincia di Torino, dal Rotary Club Ivrea, dalla Fondazione CRT, dal BIM Dora Baltea Canavesana non ancora assegnati e quantificabili al momento della sottoscrizione dell'accordo.

- **Compiti e responsabilità**

Il Capofila e i Partner parteciperanno attivamente allo sviluppo concettuale e alla realizzazione del progetto "Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea" con ruoli concettuali e operativi nonché con una partecipazione finanziaria.

Il Capofila:

- è responsabile della corretta attuazione del Progetto;
- è responsabile nei confronti del monitoraggio e della corretta rendicontazione del Progetto;

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- cura e coordina la realizzazione delle attività del progetto sia con personale assunto ad hoc per il progetto che mediante affidamenti all'esterno (di acquisto di beni o prestazioni di servizi);
- partecipa alla copertura finanziaria del progetto con un importo pari a circa € 19.250;
- cura la segreteria organizzativa e amministrativa attraverso la comunicazione tra i Partecipanti, la convocazione delle riunioni, la redazione dei necessari atti amministrativi, il monitoraggio e la valutazione della ricaduta sul territorio, la relazione ed il rendiconto finale al termine del progetto.

I Partner Comune di Andrate, Comune di Brosso, Comune di Chiaverano, Comune di Maglione, Comune di Nomaglio, Comune di Perosa C.se, Comune di San Giorgio C.se, Comune di Sala Biellese, Comune di Traversella, Comune di Zubiena, Comune di Zimone;

- collaborano con il Capofila alla corretta attuazione del Progetto;
- partecipano alla copertura finanziaria del progetto mediante il cofinanziamento pari a € 1.500,00 a testa;
- partecipano al gruppo di coordinamento del progetto;
- si impegnano a promuovere il progetto presso la popolazione e gli operatori economici del territorio.

Il Partner Comune di Torrazzo:

- collabora con il Capofila alla corretta attuazione del progetto;
- partecipa alla copertura finanziaria del progetto con un cofinanziamento pari a € 750,00;
- partecipa al gruppo di coordinamento del progetto;
- si impegna a promuovere il progetto presso la popolazione e gli operatori economici del territorio.

- **Obblighi reciproci**

I Partecipanti si impegnano a perseguire la continuità nel tempo delle iniziative previste nel progetto anche dopo la conclusione dello stesso.

I Partecipanti si impegnano a garantire la riservatezza delle informazioni e dei documenti acquisiti per la corretta gestione del progetto.

I Partecipanti si vincolano a concordare in modo collegiale l'utilizzo dei prodotti e dei risultati del progetto anche dopo la conclusione del periodo progettuale.

I Partecipanti si impegnano a conservare in un dossier separato l'intera documentazione riferita al progetto, ad agevolare eventuali controlli.

- **Modalità di gestione finanziaria**

Tutte le spese saranno sostenute dal Capofila

I Partner provvederanno pertanto a versare al Capofila il contributo previsto entro il termine del progetto.

Il Capofila si impegna a rendicontare le spese sostenute e a fornirne ampia documentazione.

- **Organo di gestione del progetto**

E' costituito un comitato di coordinamento per l'attuazione del progetto. Tale gruppo è formato dal legale rappresentante del Capofila e dai legali rappresentanti dei Partner o loro delegati. Il comitato si riunirà presso la sede del Capofila, cui è affidato il compito della convocazione e verbalizzazione delle riunioni. Qualora non fosse possibile assumere le decisioni all'unanimità il comitato procederà alla messa ai voti delle proposte, con l'assunzione delle proposte che raggiungono la maggioranza dei consensi.

Il comitato si riunirà tutte le volte che i Partecipanti lo riterranno necessario e comunque almeno 3 volte durante la durata del progetto. In particolare saranno sottoposte al Comitato le eventuali inadempienze dei Partecipanti (mancato rispetto dei tempi, mancata esecuzione delle attività, mancata ottemperanza agli obblighi stabiliti dal presente accordo). Al Comitato sarà demandata la decisione sui provvedimenti da compiere. Nei casi di gravi inadempienze potrà essere assunta la decisione di autorizzare il Capofila a ritirare il partenariato nei confronti del Partner inadempiente, procedendo, se del caso, alla sua sostituzione.

- **Entrata in vigore**

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte di tutti i Partecipanti al progetto " Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea – Anno 2014"

- **Foro competente**

Per ogni controversia è competente il Foro di Ivrea.

Per l'Associazione Ecomuseo
dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea
Legale rappresentante
CANAVESE Giuliano

Per il Comune di Andrate
Il SINDACO
ROFFINO Giulio

Per il Comune di Brosso
Il SINDACO
NICOLINO Mauro

Per il Comune di Chiaverano
Il SINDACO
FIORENTINI Maurizio Angelo

Per il Comune di Maglione
Il SINDACO
ROSSO Mirco

Per il Comune di Nomaglio
Il SINDACO
PELLER Ellade Giacinta

Per il Comune di Perosa Canavese
Il SINDACO
BORGIA Michele

Per il Comune di Sala Biellese
Il SINDACO
BARBERA Silvio

Per il Comune di San Giorgio
Il SINDACO
ARRI Guido Massimo

Per il Comune di Torrazzo
Il SINDACO
FINOTTO Rinaldo Giovanni

Per il Comune di Traversella
Il SINDACO
COLOMBATTO Renza

Per il Comune di Zimone
Il SINDACO
GIVONETTI Piergiorgio

Per il Comune di Zubiena
Il SINDACO
BASSO Davide

Chiaverano, li 31.03.2014

1. Analisi del contesto e obiettivi di lungo termine.

Al di là della ricchezza storico-culturale che lo caratterizza, l'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI) costituisce di per sé un territorio assolutamente specifico: unico anfiteatro morenico a forma chiusa di questa dimensione esistente in Europa, transito obbligato da e per le aree transalpine e quindi area storica di incontro/scontro di culture, suddiviso tra le province di Torino (80%) Biella (15%) e Vercelli (5%), ed area che mantiene ancora un equilibrato rapporto tra ambienti naturali ed ambienti antropizzati, ben si presta ad una valorizzazione in chiave culturale, turistica ed ecosostenibile, ancora in larga misura da compiere.

Molti piccoli comuni di quest'area dispongono di musei ed ecomusei che presentano una limitata capacità operativa: la fragilità e il sottodimensionamento delle loro strutture organizzative - basate quasi sempre sul lavoro di volontari - non consentono di offrire adeguati servizi al pubblico. Inoltre, l'assenza di coordinamento e la ridotta sinergia tra le diverse cellule museali / ecomuseali indeboliscono la loro capacità di fare una promozione efficace, rendendo difficoltoso il processo di valorizzazione di cui si è detto.

Musei ed ecomusei della cultura materiale costituiscono dunque una specificità territoriale da mettere in gioco, **una ricchezza culturale dormiente** che necessita di essere attivata.

Dal punto di vista socio-demografico, il territorio - che soffre ancora le conseguenze della de-industrializzazione legata alla chiusura delle medie e grandi aziende (settore tessile e Olivetti) - dispone di una significativa popolazione giovanile, con profilo formativo medio-alto, che incontra difficoltà a trovare un'occupazione qualificata, sia pure non continuativa.

Risulta evidente in questa prospettiva che nessuna ipotesi di promozione e sviluppo culturale-turistico può essere programmata se prima non si istituisce, sul territorio, un sistema museale adeguatamente coordinato e se non si garantisce un'effettiva e regolare apertura al pubblico dei siti museali, soprattutto nel periodo primavera- estate, avvalendosi delle giovani risorse umane presenti in loco.

Realizzare un sistema che - grazie ad un progetto unitario- valorizzi sotto il profilo culturale e turistico la molteplicità di piccoli musei ed ecomusei della cultura materiale presenti nell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, dando vita ad una rete che si estenda, ove possibile, a

comprendere - differenziandosi - l'intera gamma delle risorse culturali presenti in questo territorio, questo è l'obiettivo a lungo termine che comprende e trascende il progetto Rete Museale dell'AMI.

2. Siti Museali

Nel progetto sono coinvolti i musei/ecomusei del territorio in Provincia di Torino e Biella che hanno già partecipato nell'edizione 2012.

Museo della Civiltà Contadina - Comune di Andrate (TO): il museo etnografico raccoglie oltre 800 oggetti e attrezzi che testimoniano la vita e il lavoro di una comunità montana. Si sviluppa su 280 mq, è articolato in sezioni tematiche e comprende anche una raccolta fotografica. All'esterno, esposizione di mezzi agricoli dell'800 e del primo '900.

Museo Mineralogico - Comune di Brosso (TO): il museo dell'attività mineraria presenta una collezione di strumenti da lavoro e macchinari per estrazione, una vasta documentazione fotografica e documenti amministrativi. All'esterno, il percorso didattico attrezzato "La Brossasca" consente la visita agli antichi edifici industriali adibiti alle diverse fasi di lavorazione del minerale.

Museo "La Botega del Frer" - Comune di Chiaverano (TO): il museo, collocato all'interno di un'officina di fabbro del '700 in grado di funzionare sfruttando la forza idraulica, espone attrezzature e macchine per la lavorazione artigianale del ferro e strumenti ed attrezzi realizzati 'in loco', quali unità di misura, pesi, stadere, serrature e attrezzi agricoli.

Museo Arte Contemporanea all'Aperto di Maglione (MACAM)- Comune di Maglione (TO): il museo d'arte contemporanea è costituito da oltre 150 dipinti ad affresco e acrilico sui muri delle case e da sculture ed installazioni collocate nelle piazze da artisti di varia nazionalità. Annualmente si svolgono stage di perfezionamento nella tecnica dell'affresco destinati a studenti delle accademie artistiche.

Ecomuseo della Castagna - Comune di Nomaglio (TO): l'ecomuseo dispone di un essiccatoio e di un antico mulino ad energia idraulica, tuttora funzionante, utilizzati per la lavorazione delle

castagne; con la farina vengono prodotti – in paese – diversi tipi di dolci e birra. Il museo è completato da un percorso esterno attrezzato, che evidenzia l'importanza del castagno, per secoli vero e proprio "albero del pane" per le comunità montane dell'area.

Museo didattico "Memorie del tempo" – Comune di Perosa (TO): è un museo prettamente didattico che espone una pluralità di oggetti di uso corrente nel periodo pre-industriale. Ogni pezzo esposto è definito con il nome in italiano e in piemontese. Sono presenti alcuni reperti romani e riproduzioni di pietre incise.

Museo della Resistenza – Comune di Sala Biellese (BI): il museo custodisce preziosi materiali documentari e iconografici raccolti dai protagonisti e dai ricercatori. Nel corso della Resistenza, gli abitanti della Serra e i combattenti delle formazioni partigiane sperimentarono nuove forme di relazione sociale e di rapporto con il territorio, elementi ancora oggi rintracciabili lungo i sentieri che collegano Sala a Torrazzo e agli altri luoghi emblematici della lotta di liberazione.

Museo Civico "Nòssi Ràis" – Comune di San Giorgio Canavese (TO): il museo illustra la vita e le attività agricole e artigianali del passato (da cui il nome "le nostre radici") con strumenti di lavoro, ricostruzioni di ambienti e abbigliamento dell'epoca. E' un'imponente raccolta di documenti della cultura materiale, tra quali 2 esemplari originali dell'ottocentesca macchina fonostenografica che, in versione aggiornata, è ancora oggi utilizzata nel parlamento italiano.

Ecomuseo "Il Ferro e la Diorite" - Comune di Traversella (TO): l'ecomuseo dispone di un "Museo mineralogico e delle attrezzature delle miniere di Traversella" che raccoglie una collezione di oltre 300 campioni di minerali e una collezione di strumenti di lavoro originali recuperati all'interno della miniera. Nell'area esterna del complesso, un itinerario didattico conduce alle gallerie, al pozzo di estrazione e alla sala macchine.

Ecomuseo "Storie di Carri e di Carradori – Comune di Zimone (BI): il museo, allestito presso l'ex Chiesa di San Rocco, è dedicato al carro agricolo nelle sue molteplici tipologie e all'attività del "carradore" di cui vengono illustrate le abilità artigianali e le tecnologie utilizzate per la realizzazione dei carri, elemento centrale dell'economia contadina dei secoli passati

Ecomuseo dell'Oro e della Bessa – Comune di Zubiena (BI): sulla morena della Serra si trova la grande aurifodina di età romana attiva tra il II e il I secolo a.C., tutelata dalla Riserva Naturale Speciale della Bessa: un paesaggio artificiale dominato da enormi cumuli di ciottoli accatastati per selezionare il materiale ricco di oro alluvionale. L'Ecomuseo dell'Oro e della Bessa raccoglie e documenta le tecniche manuali impiegate nei secoli per la ricerca aurifera, accompagnando i visitatori nelle escursioni archeologiche e naturalistiche e nelle prove pratiche di ricerca.

3. Obiettivi a breve-medio termine.

Il progetto mira a rendere fruibili, per un periodo definito ed in giorni / orari certi, i principali musei ed ecomusei dell'AMI, in modo da avviare un processo di loro conoscenza e fruizione da parte di persone interessate al connubio 'cultura – paesaggio'. Questo processo deve rafforzare – nel medio termine – il ruolo di 'attrattore' culturale e turistico di tali strutture e deve contribuire allo sviluppo locale.

Questo processo, già avviato dalla prima edizione, ha portato a positivi risultati in termini di visitatori, alla crescita di alcune attività di servizio al turismo e – risultato molto importante – **all'inserimento della Rete Museale AMI all'interno del circuito Abbonamento Musei Torino Piemonte** a partire da quest'anno. Ne risulterà una assai più ampia e diffusa promozione dei siti museali e l'attrazione di nuovi visitatori sul territorio.

Più in dettaglio, considerato che i musei in oggetto sono di piccola taglia, difettano – all'origine – di una consapevole impostazione comunicativa e riflettono ancora l'influsso di una concezione tradizionale del museo (inteso come contenitore di oggetti d'interesse culturale, chiuso e quasi indifferente alle dinamiche della comunità in cui è inserito) i principali obiettivi di medio-lungo termine sono:

A. Sviluppare il ruolo e la funzione socioculturale dei musei, che in prospettiva dovrebbero:

- svolgere un'azione di informazione sulle risorse e le proposte culturali e turistiche del territorio nei confronti dei visitatori e talora anche nei confronti della popolazione residente;
- 'disvelare', valorizzare e, in una certa misura, 'volgarizzare' il patrimonio culturale che detengono,

- promuovere ed eventualmente ospitare manifestazioni ed eventi culturali proposti da altri soggetti locali e non.

B. Adeguare l'organizzazione interna dei Musei, attraverso:

- la definizione di un modello espositivo di base, modulabile in funzione delle caratteristiche specifiche dei materiali museali, degli spazi e degli arredi espositivi disponibili, del messaggio che si vuole comunicare e di alcune tipologie prevalenti di visitatori.
- la definizione di schede standard, descrittive dei materiali esposti, multilingue ed eventualmente informatiche e realizzazione delle stesse.
- la catalogazione dei materiali esistenti.

C. Sviluppare la capacità di comunicare con il pubblico,

- migliorando della capacità degli Operatori di interagire con i visitatori
- realizzando pubblicazioni promozionali specifiche per ogni sito museale

In termini più sintetici, la Rete Museale AMI mira, da un lato a favorire, attraverso la collaborazione tra enti culturali e operatori turistici locali, lo sviluppo del turismo culturale ed eco-compatibile sul territorio e, dall'altro, a favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali ai processi di sviluppo culturale e socioeconomico.

4. Sintesi del progetto.

Il progetto prevede un insieme di attività, spesso compresenti, la cui funzione complessiva è quella di dar luogo ad un processo condiviso e sostenuto dalle comunità interessate, così da evitare il rischio di dar vita ad un ennesimo intervento settoriale, noto a pochi ed ignorato dai più. In questo quadro, le attività previste sono:

A. Progettazione di dettaglio, coordinamento organizzativo, segreteria amministrativa ed operativa

Sono attività permanenti delle quali sarà responsabile l'Ecomuseo AMI; esse richiederanno la prestazione professionale di soggetti diversi i cui compiti principali saranno:

- coinvolgere nel progetto le amministrazioni locali e, con la collaborazione di queste, gli operatori culturali e economici locali e la popolazione;
- coordinare le varie attività previste (che riguardano persone, aziende fornitrici di servizi, strumentazione, tempi) e quelle impreviste intervenendo sulle disfunzionalità emergenti;
- controllare e gestire l'impiego delle risorse finanziarie per l'attuazione del progetto e la relativa rendicontazione;
- svolgere una tradizionale azione di segreteria (gestione informazioni, contatti, etc.) a beneficio sia dei clienti che dei musei stessi;
- progettare, organizzare e tutorare il programma formativo, rivolto ai giovani che andranno a gestire i musei;
- organizzare e gestire il gruppo di giovani che verrà impiegato nei musei (turni, sostituzioni, rimborsi)
- elaborare un rapporto valutativo dell'esperienza, da sottoporre alle amministrazioni, agli operatori culturali ed economici e alla popolazione locale e predisporre una proposta di continuazione del progetto ai finanziatori;
- effettuare una continua ri-progettazione di dettaglio di quelle attività che avranno un forte rilievo sociale nelle comunità interessate e che richiederanno adattamenti in corso d'opera.

B. Pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa

Sono attività che saranno avviate a due mesi circa dall'inizio operativo del progetto, a valle dell'azione di coinvolgimento degli operatori culturali ed economici e dopo che sarà stato avviato il processo di sensibilizzazione della popolazione; le attività in oggetto raggiungeranno il loro acme in prossimità del periodo d'apertura programmata dei musei; ma non saranno mai del tutto cessate.

Prevedono essenzialmente

- la progettazione di materiale promozionale per promuovere l'iniziativa, la realizzazione e la diffusione dello stesso nei musei e sul territorio

- la promozione attraverso il web (internet, newsletter, social network);
- attività di ufficio stampa e campagne pubblicitarie sui mezzi di comunicazione
- la partecipazione a fiere, manifestazioni, convegni e incontri per diffondere l'iniziativa

C. Selezione e formazione del personale

Come avvenuto negli anni precedenti, le persone, che opereranno nei musei a supporto delle associazioni culturali e delle amministrazioni locali, saranno selezionate preferibilmente tra giovani del territorio, non occupati, in possesso di adeguato titolo di studio o studenti universitari.

La selezione sarà effettuata a norma di legge ed i giovani prescelti impegnati saranno remunerati attraverso i buoni lavoro cartacei (voucher) in cui sono previsti una quota di contributi INPS e la copertura INAIL.

Saranno selezionati, formati e remunerati un gruppo di operatori per i musei e alcuni "sostituti" che andranno a coprire eventuali assenze, apriranno i musei alle visite infrasettimanali delle scolaresche, interverranno a fronte di emergenze e svolgeranno compiti di supporto operativo ai loro colleghi che presidieranno i musei.

I selezionati fruiranno di un programma formativo di due settimane, una in aula ed una di addestramento sul posto.

La partecipazione al programma formativo sarà gratuita; saranno gratuitamente forniti ai partecipanti i materiali didattici.

I temi trattati in aula guarderanno, in linea di massima ed in modo necessariamente schematico, al ruolo ed alla funzione di un museo, modernamente intesa, ai principi di base della comunicazione in ambienti di servizio, al marketing del territorio, alla storia economica e culturale locale, ai flussi turistici e ai principali attrattori.

La settimana di addestramento sul posto comporterà la presentazione del singolo museo, dei suoi punti forti / deboli da parte di coloro (normalmente personale volontario) che se ne sono sinora occupati.

Le attività formative avranno luogo circa due mesi prima dell'apertura dei musei al pubblico, nel periodo estivo.

D. Apertura e gestione dei Musei / Ecomusei

Nella fase operativa della Rete Museale AMI gli operatori selezionati e formati saranno impegnati nell'apertura e gestione dei siti museali per quattro mesi estivi, nei giorni festivi (sabato e domenica), rispettando gli orari comunicati al pubblico, tramite il materiale e le comunicazioni promozionali.

Gli operatori quindi dovranno svolgere attività di accoglienza dei visitatori, di visite guidate all'interno dei siti museali, di riordino delle collezioni, di gestione di laboratori didattici presso ciascun museo, in collaborazione con i volontari che già operano nelle singole strutture. Gli operatori, inoltre, svolgeranno anche la funzione di informatori turistici del territorio e provvederanno a raccogliere dati sui visitatori, utilizzando apposite schede che saranno loro fornite dalla segreteria organizzativa.

5. Durata del progetto

Si prevede che il progetto venga avviato all'inizio del mese di Marzo e che termini nel mese di Dicembre del corrente anno con la presentazione ai soggetti finanziatori di un nuovo, più esteso ed aggiornato progetto.

6. Stima dei costi

I costi del progetto, stimati sulla base delle valutazioni fatte ad inizio anno, sono i seguenti:

RETE MUSEALE AMI - USCITE	Importi
Progettazione, gestione operativa e segreteria	
a) Collaboratore annuale per organizzazione, gestione e segreteria progetto	9.000 €
b) Materiali di consumo, spese postali e bolli	200 €
c) Viaggi e trasferte	300 €
d) Spese amministrative e assicurative	500 €
Totale	10.000 €
Attività formative	
e) Tutoring e docenze di consulenti ed esperti	400 €
f) Materiale didattico	100 €
g) Noleggio, affitti e acquisti per didattica	200 €
Totale	700 €
Promozione e pubblicizzazione	
h) Progettazione campagna promozionale, redazione testi e traduzioni	1.500 €
i) Realizzazione materiale promozionale (depliant, banner, cartelli, pannelli, manifesti), distribuzione e affissione	4.000 €
j) Iniziative e azioni promozionali (fiere, convegni, conferenze stampa, video, ufficio stampa, internet e mailing list, social network, inserzioni pubblicitarie)	3.000 €
Totale	8.500 €
Apertura e gestione musei / ecomusei per quattro mesi	
k) Remunerazione complessiva operatori museali per 4 mesi	16.700 €
l) Rimborsi spese chilometrici per operatori sostituiti	700 €
Totale	17.300 €
USCITE COMPLESSIVE	36.500 €

RETE MUSEALE AMI – ENTRATE	Importi
1) Contributi da Istituzioni e Fondazioni bancarie Compagnia CRT Rotary Club di Ivrea Fondazione Banca del Canavese Bacino Imbrifero Montano Dora Baltea	7.500 € 1.000 € 2.500 € 3.000 €
<i>Totale</i>	<i>14.000 €</i>
2) Co-finanziamento Comuni coinvolti: Comune di Andrate, Comune di Brosso, Comune di Chiaverano, Comune di Maglione, Comune di Nomaglio, Comune di Perosa C.se, Comune di San Giorgio C.se, Comune di Traversella, Comune di Zubiena, Comune di Sala Biellese, Comune di Zimone, <i>(11 x 1500 €)</i> Comune di Torrazzo	16.500 € 750 €
<i>Totale</i>	<i>17.250 €</i>
3) Provincia di Torino – Assessorato alla Cultura e Turismo	<i>3.000 €</i>
4) Risorse proprie Ecomuseo Anfiteatro Morenico Ivrea	<i>1.250 €</i>
5) Sponsor Privati - AEG	<i>1.000 €</i>
ENTRATE COMPLESSIVE	36.500 €

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Amministrativa e Contabile sulla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1, D.L.gs. 267/2000;

ACCERTATO, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con Legge 102/2009, che il seguente programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanzia pubblica;

A VOTI unanimi e favorevoli, resi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la narrativa, e, per l'effetto:

1. DI APPROVARE la bozza di protocollo d'intesa per il progetto: Rete Museale dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea Anno 2014, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Finanziario gli adempimenti di propria competenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, dando atto della previsione delle necessarie provviste di Bilancio al Tit. 1°, Funz. 07, Serv. 01, Int. 05 del bilancio di previsione per l'anno 2014 in fase di elaborazione;
3. DI DARE ATTO che è stata accertata, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con Legge 102/2009, la compatibilità del seguente programma dei pagamenti derivante dall'adozione del presente atto con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanzia pubblica.

CON SEPARATA VOTAZIONE, anch'essa unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267.

Si attesta l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

DESCRIZIONE	IMPORTO	INTERVENTO	PEG N.
Progetto "Rete Museale Antiteatro Morenico di Ivrea 2014" Trasferimenti	1.500,00	1.07.01.05 Servizi turistici – trasferimenti	2

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Maura Vaudagna

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

L'ASSESSORE
F.to SANTIA' Gianfranco

IL PRESIDENTE
F.to Dott. ROSSO Mirco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. BOSICA Carlo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visto gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il giorno 06 MAG. 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di affissione, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.L.vo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. BOSICA Carlo

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (Art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 06 MAG. 2014 giorno della pubblicazione – ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U. degli Enti Locali – D.lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. BOSICA Carlo

COPIA conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 06 MAG. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ (Art. 134, comma 3° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000).
Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del T.U. degli Enti Locali – D.lgs. n. 267/2000.
- ☒ (Art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – con D.Lgs. n. 267/2000)
La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U. degli Enti Locali – D.Lgs. n. 267/2000.

Li 06 MAG. 2014



Il Segretario Comunale